



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

Avviso interno per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale "Patologia Clinica", ai sensi dell'art. 22, comma 1 paragrafo I, lettera b) del CCNL AREA SANITA' triennio 2019-2021.

In esecuzione della deliberazione 256 del 09/04/2024 è indetto un avviso interno finalizzato al conferimento, ai sensi dell'art. 22, comma 1, paragrafo I, lettera b) del C.C.N.L. dell'Area Sanità - triennio 2019-2021 sottoscritto il 23 gennaio 2024, dell'incarico di **Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale "Patologia Clinica"** per un periodo di cinque anni.

Vista la deliberazione del Direttore Generale n. 214 del 26 marzo 2024 avente ad oggetto *"Adozione del Regolamento per il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali - Area Sanità, del Regolamento per la valutazione dei Dirigenti - Area Sanità e del Regolamento in materia di composizione e funzionamento dei Collegi Tecnici - Area Sanità, ai sensi dei CC.CC.NN.LL. Area Sanità del 19.12.2019 e del 23.01.2024"*.

REQUISITI

Il presente avviso è rivolto, ai sensi dell'art. 26 *"Affidamento e revoca degli incarichi multiaccesso"* del CCNL Area Sanità - triennio 2019-2021, a tutti i Dirigenti medici e Dirigenti sanitari con rapporto di lavoro a tempo indeterminato, della disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente, che risultano avere la valutazione positiva da parte del relativo Collegio Tecnico al termine del primo quinquennio di servizio.

MODALITA' DI PARTECIPAZIONE

I Dirigenti interessati devono presentare apposita domanda di partecipazione, redatta in carta semplice secondo i modelli allegati 1 e 1A, e indirizzata al Direttore Generale, al seguente indirizzo di posta elettronica certificata concorsi@pec.oncologico.bari.it.

Nell'oggetto della e-mail deve essere riportata la seguente dicitura: *"Partecipazione all'avviso interno per il conferimento dell'incarico di Responsabile della SSD Patologia Clinica"*.

Alla manifestazione di interesse devono essere allegati:

- un curriculum scientifico-professionale datato, firmato e redatto in forma di autocertificazione ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- la dichiarazione di assenza di cause di inconfiribilità e di incompatibilità, secondo il modello allegato (allegato 1A-B);
- ogni titolo atto a dimostrare la capacità professionale dell'aspirante all'incarico e l'esperienza acquisita in precedenti incarichi svolti (anche in altre aziende) o le esperienze di studio e ricerca effettuate, in relazione all'incarico da affidare;
- una fotocopia di documento di identità in corso di validità.

Le domande devono essere trasmesse, a pena di esclusione, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso sulla home page del sito istituzionale. Non sarà ammessa nessuna altra forma o modalità di invio.



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

I dipendenti dovranno essere in possesso dei requisiti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle istanze di partecipazione al presente avviso interno.

Non saranno prese in considerazione le domande inoltrate oltre la scadenza sopra indicata e verrà considerata pertanto priva di effetto ogni riserva di integrazione della documentazione. L'Amministrazione non risponde della eventuale dispersione o smarrimento della domanda o di disguidi nell'invio della PEC. È ammesso esclusivamente l'utilizzo di PEC personale.

Questo Istituto si riserva l'insindacabile facoltà di prorogare, sospendere, modificare o revocare il presente avviso interno, dandone notizia a mezzo pubblicazione sul sito istituzionale, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di interesse dell'Amministrazione.

CRITERI DI SCELTA

Per il conferimento dell'incarico vengono applicati i seguenti criteri di scelta:

- a) delle valutazioni del collegio tecnico ove disponibili;
- b) dell'area e disciplina di appartenenza;
- c) delle attitudini personali e delle capacità professionali del singolo dirigente sia in relazione alle conoscenze specialistiche nella disciplina di competenza che all'esperienza già acquisita in precedenti incarichi svolti anche in altre aziende o Enti;
- d) delle esperienze documentate di studio e ricerca presso istituti di rilievo nazionale o internazionale, nonché delle attività di ricerca scientifica risultanti da pubblicazioni con impact factor; competenza nell'organizzare l'attività formativa e di aggiornamento; partecipazione in qualità di relatore a corsi e congressi; dimostrata capacità di coordinare e partecipare all'attività di ricerca clinica o clinico-organizzativa, con particolare riguardo a progetti di ricerca; eventuale esperienza didattica.
- e) dei risultati conseguiti in rapporto agli obiettivi assegnati a seguito della valutazione annuale di performance organizzativa e individuale da parte dell'Organismo Indipendente di valutazione;
- f) del criterio della rotazione ove applicabile.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

Scaduto il termine per la presentazione della domanda di partecipazione, verificata la sussistenza dei requisiti di ammissibilità le domande pervenute vengono trasmesse al Direttore Sanitario che procede alla formulazione della proposta, contenente gli elementi di professionalità e di managerialità valutati e deve essere articolata in un giudizio comparativo e motivato da cui derivi la scelta finale.

La proposta di incarico è trasmessa al Direttore Generale unitamente ad un documento che contenga analiticamente i criteri di cui ai punti da a) a f) appena elencati. Il Direttore Generale valuta la proposta del Direttore Sanitario e conferisce l'incarico. Ove la proposta non risulti idonea all'incarico viene redatto parere difforme e motivato che viene inviato al Direttore Sanitario per formulare nuova proposta.

Il conferimento dell'incarico dirigenziale si perfeziona con la sottoscrizione del contratto individuale della durata di anni cinque nel quale vengono specificati gli effetti giuridici ed economici connessi all'incarico medesimo.

Tenendo conto di quanto previsto negli articoli 18 e 19 del "Regolamento per il conferimento e la graduazione degli incarichi dirigenziali - Area Sanità", adottato con deliberazione n. 214 del 26 marzo 2024, l'incarico di Responsabile della SSD "Patologia Clinica" avrà pesatura 65.

NORME FINALI E ANTICORRUZIONE

In applicazione degli articoli 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013 (Regolamento recante Codice di Comportamento dei Dipendenti Pubblici) e del D. Lgs n. 39/2013, si fa presente che gli aspiranti sono tenuti a rendere le dichiarazioni richieste nel modulo (allegato 1A), che dovrà essere consegnato unitamente alla domanda di partecipazione.

La mancata produzione del modulo e/o la rilevata sussistenza di conflitti di interesse o motivi di inconferibilità rispetto all'incarico dirigenziale in oggetto, precludono la possibilità di conferimento dell'incarico.



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

Informativa ai sensi dell'art. 13 della Legge n. 196/2003 e ss. mm.: si informano i partecipanti alla presente procedura che i dati personali e sensibili ad essi relativi saranno oggetto di trattamento da parte dell'Istituto con modalità sia manuale sia informatizzata, esclusivamente al fine di poter assolvere tutti gli obblighi giuridici collegati all'espletamento della presente procedura.

Per quanto non contemplato nel presente bando, si fa rinvio alle norme vigenti in materia.

Il presente avviso sarà pubblicato e disponibile sulla home page del sito istituzionale.

Con la presentazione della istanza di partecipazione, si intendono accettate tutte le clausole del presente avviso interno. Per eventuali chiarimenti o informazioni gli interessati potranno rivolgersi all'Area Gestione Risorse Umane – Responsabile del procedimento Dr.ssa Giuseppina Tota, tel. 080.5555947, interno 6947, e-mail: g.tota@oncologico.bari.it.

Il Direttore Generale
Avv. Alessandro Delle Donne



Al Direttore Generale
Istituto Tumori "Giovanni Paolo II"
Viale Orazio Flacco 65
70124 Bari

Oggetto: Domanda di partecipazione all'Avviso interno, ai sensi dell'art. 22, comma 1, paragrafo I, lettera b) del C.C.N.L. dell'Area Sanità - triennio 2019-2021 sottoscritto il 23 gennaio 2024, per il conferimento dell'incarico di Responsabile della Struttura Semplice Dipartimentale "Patologia Clinica".

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a

a _____ il _____

residente in _____ Via _____ n. _____

dipendente dell'Istituto Tumori "Giovanni Paolo II" di Bari dal _____ in qualità di Dirigente _____ a tempo indeterminato nella disciplina di Patologia Clinica o disciplina equipollente _____,

CHIEDE

di essere ammesso alla procedura in oggetto e tal fine dichiara, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000, consapevole delle responsabilità penali in caso di dichiarazioni mendaci ai sensi dell'art. 76 del medesimo D.P.R. n. 445/2000, quanto segue:

- di essere attualmente in servizio con rapporto a tempo indeterminato presso la struttura _____;
- di essere in possesso di un'anzianità di servizio di almeno cinque anni nella disciplina _____;
- di aver superato positivamente le verifiche al termine del primo quinquennio di servizio da parte del relativo Collegio Tecnico;
- di essere titolare di incarico professionale _____;
- di prestare il consenso al trattamento dei dati personali e di avere preso visione dell'informativa sulla tutela dei dati personali;

Allego alla presente domanda i seguenti documenti:

- curriculum formativo e professionale datato e firmato;
- dichiarazione obbligatoria di assenza di cause di inconferibilità e incompatibilità (**Allegato 1A**);
- fotocopia documento di riconoscimento in corso di validità.

In fede.

Bari, _____ Firma _____



DICHIARAZIONE OBBLIGATORIA

- **DELL'ASSENZA DI CAUSE DI INCONFERIBILITÀ E DI INCOMPATIBILITÀ ai sensi del D.Lgs. n. 39/2013**

- **DEGLI INTERESSI FINANZIARI E DEI CONFLITTI DI INTERESSI ai sensi degli artt. 6 e 13 del D.P.R. n. 62/2013**

Il/La sottoscritto/a _____ nato/a il _____ a _____

CONSAPEVOLE

delle sanzioni previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000 e s.m.i. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci nonché delle conseguenze di cui all'art. 75 - comma 1 - del medesimo D.P.R., sotto la mia personale responsabilità ai fini di quanto previsto dal D.Lgs. n. 39/2013, **consapevole anche della nullità degli incarichi conferiti in violazione delle**

disposizioni del D.Lgs. n. 39/2013, e di quanto previsto dagli artt. 6 e 13 del D.P.R. 62/2013,

DICHIARA

l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D.Lgs. n. 39/2013.

A. Cause di inconferibilità

- di **non** essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n. 39/2013);
- di essere stato/a condannato/a, anche con sentenza non passata in giudicato, per i reati previsti nel capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, riepilogati nella **nota 1** (art. 3, comma 1 lettera c), del D.Lgs. n. 39/2013)

B. Cause di incompatibilità

di essere consapevole che l'incarico da attribuire è incompatibile con le situazioni previste:

- dall'art. 9, commi 1 e 2 del D. Lgs. n. 39/2013,
- dall'art. 12, commi 1, 2, 3 e 4 del D.Lgs. n. 39/2013,

riepilogati nella **nota 2**.

Data _____ Il/La Dichiarante _____



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

Il/La sottoscritto/a è consapevole che la dichiarazione di cui sopra sarà pubblicata nel sito web dell'Istituto all'atto del conferimento dell'incarico dirigenziale, e dovrà essere ripetuta all'inizio di ogni anno per tutto il periodo di vigenza dell'incarico medesimo, fermo restando l'obbligo di comunicare tempestivamente l'insorgere di eventuali cause di inconferibilità e incompatibilità.

DICHIARA, ALTRESI'

- di non avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con soggetti privati (art. 6 D.P.R n. 62/2013);
- di avere avuto negli ultimi tre anni rapporti di collaborazione retribuiti con i seguenti soggetti privati (art. 6 D.P.R. n. 62/2913):

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____

e che, in quest'ultimo caso (art. 6 D.P.R. n. 62/2013):

- né il/la sottoscritto/a né un parente né un affine entro il secondo grado né il proprio coniuge o il convivente ha tuttora - per quanto a conoscenza del sottoscritto - rapporti finanziari con uno o più dei soggetti privati sopra indicati;
- il/la sottoscritto/a (o un parente o un affine entro il secondo grado o il proprio coniuge o il convivente) (specificare: _____)

ha tutt'ora rapporti con uno o più soggetti privati sopra indicati e precisamente con:

- 1 _____
- 2 _____
- 3 _____
- 4 _____

che i soggetti privati sopra menzionati, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a:

- hanno
- non hanno

interessi in attività o decisioni inerenti la struttura organizzativa: _____;



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

- di non avere parenti, affini entro il secondo grado, il coniuge o il convivente che esercitano attività politiche, professionali od economiche che li pongano in contatti frequenti con la struttura che sarà incaricato a dirigere, per quanto a conoscenza del/la sottoscritto/a (art. 13 D.P.R. n. 62/2013);
- di non avere partecipazioni azionarie o altri interessi finanziari che possano porli in conflitto di interesse con la funzione pubblica che sono chiamato/a a svolgere (art. 13 D.P.R. n. 62/2013).

Il/La sottoscritto/a, dichiara inoltre di essere consapevole del fatto che la sottoscrizione della presente dichiarazione non sostituisce in alcun modo gli obblighi e gli adempimenti previsti dalle disposizioni in materia di incompatibilità ed autorizzazioni a svolgere attività extra istituzionali nel corso del rapporto di lavoro (art. 53 D.Lgs. n. 165/2001)

Data _____

Il/La Dichiarante _____

NOTA 1

Art. 314 Peculato

Art. 316 Peculato mediante profitto dell'errore altrui

Art. 316 bis Malversazione a danno dello stato

Art. 316 ter Indebita percezione di erogazioni a danno dello stato

Art. 317 Concussione

Art. 318 Corruzione per un atto d'ufficio

Art. 319 Corruzione per un atto contrario ai doveri d'ufficio

Art. 319 ter Corruzione in atti giudiziari

Art. 320 Corruzione di persona incaricata di pubblico servizio

Art. 322 Istigazione alla corruzione

Art. 322 bis Peculato, concussione, corruzione e istigazione alla corruzione di membri degli organi della Comunità Europea e di Stati Esteri

Art. 323 Abuso d'ufficio

Art. 325 Utilizzazioni di invenzioni o scoperte conosciute per ragioni di ufficio

Art. 326 Rivelazione ed utilizzazione di segreti d'ufficio

Art. 328 Rifiuto di atti d'ufficio - Omissione

Art. 329 Rifiuti o ritardo di obbedienza commesso da un militare o da un agente di pubblica sicurezza

Art. 331 Interruzione di un servizio pubblico o di pubblica necessità



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

Art. 334 Sottrazione o danneggiamento di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

Art. 335 Violazione colposa di doveri inerenti alla custodia di cose sottoposte a sequestro disposto nel corso di un procedimento penale o dall'autorità amministrativa

NOTA 2

D.Lgs. n. 39/2013

A. Cause di inconfiribilità

_ Art. 3, comma 1 lettera c)

1. A coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale, non possono essere attribuiti...omissis....c) gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale;

B. Cause di incompatibilità

_ Art. 9, comma 1

1. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, che comportano poteri di vigilanza o controllo sulle attività svolte dagli enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione che conferisce l'incarico, sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, di incarichi e cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dall'amministrazione o ente pubblico che conferisce l'incarico.

_ Art. 9, comma 2

2. Gli incarichi amministrativi di vertice e gli incarichi dirigenziali, comunque denominati, nelle pubbliche amministrazioni, gli incarichi di amministratore negli enti pubblici e di presidente e amministratore delegato negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con lo svolgimento in proprio, da parte del soggetto incaricato, di una attività professionale, se questa è regolata, finanziata o comunque retribuita dall'amministrazione o ente che conferisce l'incarico.

_ Art. 12, comma 1

1. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico sono incompatibili con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di componente dell'organo di indirizzo nella stessa amministrazione o nello stesso ente pubblico che ha conferito l'incarico, ovvero con l'assunzione e il mantenimento, nel corso dell'incarico, della carica di presidente e amministratore delegato nello stesso ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.



AREA GESTIONE RISORSE UMANE

_ Art. 12, comma 2

2. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello nazionale, regionale e locale sono incompatibili con l'assunzione, nel corso dell'incarico, della carica di Presidente del Consiglio dei Ministri, Ministro, Vice Ministro, Sottosegretario di Stato e Commissario Straordinario del Governo di cui all'articolo 11 della legge 23 agosto 1988, n. 400, o di parlamentare.

_ Art. 12, comma 3

3. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello regionale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione interessata;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione della medesima regione;

c) con la carica di presidente e amministratore delegato di enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione.

_ Art. 12, comma 4

4. Gli incarichi dirigenziali, interni e esterni, nelle pubbliche amministrazioni, negli enti pubblici e negli enti di diritto privato in controllo pubblico di livello provinciale o comunale sono incompatibili:

a) con la carica di componente della giunta o del consiglio della regione;

b) con la carica di componente della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, ricompresi nella stessa regione dell'amministrazione locale che ha conferito l'incarico;

c) con la carica di componente di organi di indirizzo negli enti di diritto privato in controllo pubblico da parte della regione, nonché di province, comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti o di forme associative tra comuni aventi la medesima popolazione della stessa regione.